

“Tiroide. Meglio prevenire che curare” – terzo convegno “Salute & Benessere vignolese”

VIGNOLA – Si è parlato di Tiroide durante il terzo appuntamento della kermesse di convegni dal titolo “Salute & Benessere vignolese”, organizzato dai Poliambulatori di Vignola (**C.F.T. - NEOFISIK**) - Direttore Sanitario Dr. Luigi Manzoni - e promosso dall’associazione “dentroalibri”. Sono intervenuti all'evento il Dr. Daniele Santi, Spec. in Endocrinologia, il Dott. Matteo Orlandi, Fisico Nucleare, il Dott. Marco Mai, Spec. in Scienze dell'Alimentazione, il Dr. Angelo Rosi, Spec. Chirurgia Generale.

La serata, dal titolo **TIROIDE (Meglio prevenire che curare)** è stata pensata con la finalità di informare, in maniera adeguata, i cittadini sulla patologia tiroidea, facilitando i percorsi di prevenzione. Si è trattato, infatti, di un colloquio divulgativo dedicato a tutta la cittadinanza vignolese, in cui gli specialisti hanno affrontato la tematica da angolazioni diverse, ciascuno per le proprie competenze.

Le malattie della tiroide, informano i relatori, rappresentano una patologia estremamente diffusa nella popolazione con incidenza particolarmente elevata nelle donne in età fertile.

Ciò nonostante, solo recentemente, la tiroidea è stata oggetto di campagne di stampa o di eventi mediatici finalizzati a promuovere programmi di prevenzione e di informazione. In contemporanea sono nate in molte regioni italiane, spontaneamente, Associazioni di Pazienti Tiroidei che hanno dato vita a importanti iniziative.

Proprio a Reggio Emilia, nell'aprile del 2010, è stata organizzata la prima **Giornata Nazionale della Tiroide**. In occasione di questo incontro anche in tutta Italia si sono attivate varie iniziative ed una campagna di screening e di informazione promossa da: Associazione Italiana della Tiroide, Associazione Medici Endocrinologi, Società Italiana di Endocrinologia.

Successivamente, gli endocrinologi dell'Area Nord della provincia di Modena, che prestano servizio presso gli ospedali di Carpi e Mirandola hanno voluto unirsi con l'obiettivo di informare la popolazione sui metodi migliori per prevenire e curare le principali patologie tiroidee.

Cosa si intende per tiroide? Parola agli esperti:

la tiroide è solo per ragioni accademiche e istruttive suddivisa in quattro parti, due lobi maggiori, uno piccolo detto piramidale e un istmo che li collega, ma funzionalmente è un organo unico.

È, infatti, una ghiandola (situata nella regione anteriore del collo alla base della gola) che **sintetizza e secerne due ormoni di vitale importanza** per i processi

metabolici di tutti i tessuti del nostro organismo: la tiroxina (T4) e la triiodotironina (T3). È estremamente importante poiché influenza direttamente lo sviluppo scheletrico e cerebrale, partecipa alla regolazione del metabolismo corporeo. Tuttavia, peso e dimensioni possono variare anche considerevolmente, in base all'età, al sesso e alle modificazioni ormonali.

Si definisce: **ipertiroidismo** una condizione clinica caratterizzata dall'aumento degli ormoni tiroidei in circolo; **ipotiroidismo** ricalca invece la condizione opposta (sindrome clinica caratterizzata da sintesi insufficiente o carente azione di T3 e T4 a livello tissutale).

Gli ormoni tiroidei svolgono, inoltre, un ruolo fondamentale nello sviluppo fetale, nel metabolismo muscolo-scheletrico e nelle funzioni del sistema nervoso. **Le malattie che possono colpire la tiroide sono numerose.** La diminuzione dei livelli circolanti degli ormoni tiroidei induce uno stato di ipotiroidismo, mentre l'aumento delle concentrazioni sieriche causa una condizione di ipertiroidismo.

La tiroide, in sintesi, è una “macchina perfetta” che usa lo Iodio come carburante. Se non viene assunto abbastanza Iodio con la dieta (negli adulti, almeno 150 mcg al giorno), la tiroide va incontro ad aumento di volume, con il risultato finale della formazione del cosiddetto 'gozzo' e spesso dei noduli tiroidei.

Qualunque sia la sua causa, la difettosa sintesi di ormoni tiroidei stimola l'increzione dell'ormone tireostimolante ed il suo fattore di rilascio ipotalamico. Come descritto in precedenza, il bersaglio di questi ormoni è la tiroide, che accelera la propria attività aumentando, come i muscoli in risposta all'allenamento, il proprio volume (**ipertrofia tiroidea o gozzo**) fino a raggiungere un peso di centinaia di grammi.

Se tale compenso è sufficiente si mantiene la normale funzionalità tiroidea (gozzo semplice), in caso contrario si ha ipotiroidismo con gozzo.

Aumento di volume della ghiandola tiroidea può essere:

Endemico: da carenza nutrizionale di iodio; **Familiare:** da rari difetti genetici degli enzimi coinvolti nella sintesi degli ormoni tiroidei; **Sporadico:** causa ignota.

Il modo migliore per prevenire tali problemi è assumere cibi contenenti Iodio e, in particolare, fare uso di sale iodato (arricchito di questa sostanza).

Gli studi hanno messo in luce che anche le radiazioni hanno effetti sulla tiroide: un atomo radioattivo insidioso e lo I131 poiché si accumula nella tiroide e può provocare l'insorgenza di un tumore. Cio si combatte assumendo pastiglie di I non radioattivo.

Ma non basta, ci sono circostanze in cui l'intervento del chirurgo è necessario. Infatti, la nascita della moderna chirurgia della tiroide va fatta risalire a Theodor Kocher (1841-1917) che per primo eseguì con successo una tiroidectomia totale nel 1873. Il merito di Kocher fu quello di definire i principi di tecnica chirurgica.